

Checklist operativa AI per studi professionali

Documento di supporto del portale Umanità Aumentata / AI Front Lab.

Questa checklist aiuta studi professionali, team di studio e persone che coordinano attività tra consulenza, documenti, clienti e adempimenti a introdurre l'AI con un perimetro più chiaro, evitando improvvisazione, errori sui dati e aspettative irrealistiche.

1. Parti da attività ripetitive ma verificabili

- Meglio iniziare da sintesi di documenti, preparazione di bozze, organizzazione di note, follow up o raccolta di informazioni.
 - Evita di partire da pareri, valutazioni o comunicazioni che richiedono responsabilità diretta dello studio.
-

2. Definisci subito cosa non può entrare nello strumento

- Dati sensibili, dettagli identificativi, documenti di clienti, informazioni contabili o materiali riservati vanno esclusi o trattati con regole esplicite.
 - Se il confine non è chiaro, la prova non è ancora pronta.
-

3. Chiarisci chi controlla ogni output

- Una bozza utile non è un documento pronto.
 - Servono sempre una rilettura professionale, un controllo sul contesto e un criterio chiaro su chi approva il passaggio successivo.
-

4. Evita di confondere velocità con affidabilità

- L'AI può produrre risposte fluente ma sbagliate, troppo generiche o incoerenti con normativa, prassi o situazione del cliente.
 - Il tempo risparmiato conta solo se il rischio resta governabile.
-

5. Scegli un caso pilota condiviso nello studio

- La prova funziona meglio quando tutte le persone coinvolte sanno cosa si sta testando, quali strumenti si usano e quali attività restano escluse.

- Un buon pilota deve avere valore pratico ma restare abbastanza limitato da poter essere verificato bene.
-

6. Chiudi la sperimentazione con una regola leggibile

- Dopo alcune settimane definisci quali usi restano attivi, quali controlli sono obbligatori e dove l'AI non porta un vantaggio sufficiente.
 - La regola finale deve essere comprensibile anche da chi entra dopo nello studio.
-

Domande da chiedere prima di introdurre l'AI nello studio

- Quali attività vogliamo rendere più leggere senza ridurre accuratezza e responsabilità?
 - Quali dati di clienti, pratiche o contesti interni non devono essere caricati?
 - Chi controlla gli output prima che diventino materiali usati davvero nello studio?
 - Quale caso pilota ha abbastanza valore ma resta abbastanza limitato da poter essere gestito bene?
 - Come misureremo se l'AI sta aiutando davvero lo studio invece di aggiungere altro lavoro di correzione?
-

Fonte: www.aifrontlab.com

Uso consigliato: confronto interno, webinar, workshop, orientamento operativo.